

NOTIZIE SUGLI AUTORI

FRANCESCO BAUSI insegna Filologia italiana e Letteratura italiana medievale presso l'Università della Calabria. Dirige la rivista di studi quattrocenteschi «Interpres»; è presidente dell'Edizione nazionale delle opere di Giosue Carducci. Studia in prevalenza la letteratura volgare e latina fra Tre e Cinquecento, ma si occupa anche di metodologia filologica, di metrica e di letteratura otto-novecentesca. Fra i suoi ultimi lavori, i volumi *Umanesimo a Firenze nell'età di Lorenzo e Poliziano* (2011), *Il «Principe» dallo scrittoio alla stampa* (2015), *Leggere il «Decameron»* (2017), e le edizioni critiche delle *Stanze* di Poliziano (2016) e del *Ciceronianus* di Erasmo (2016, con Davide Canfora).

LUCA BELLONE è ricercatore in Filologia e Linguistica Italiana presso l'Università degli Studi di Torino; collabora al *Lessico Etimologico Italiano* (LEI) (Universität des Saarlandes – Saarbrücken) ed è stato redattore del *Repertorio Etimologico Piemontese* (Torino, Centro Studi Piemontesi – Ca dè Studi Piemontèis, 2015) sotto la direzione scientifica di Anna Cornagliotti. I suoi interessi coniugano ricerche di carattere filologico e linguistico, con una particolare attenzione al reperimento e all'edizione di testi italiani quattro-cinquecenteschi di area nord-occidentale e allo studio delle varietà substandard (gerghi e linguaggi giovanili) dell'italiano contemporaneo scritto e parlato.

ANNA MARIA CABRINI, professore ordinario di Letteratura italiana presso il Dipartimento di Studi letterari, filologici e linguistici dell'Università degli Studi di Milano, è autrice di monografie e saggi su Machiavelli, la cronachistica e storiografia fiorentina (da Villani a Guicciardini), la letteratura umanistica e rinascimentale (Alberti, Poliziano, Castiglione, Ariosto), la novellistica tre-cinquecentesca, da Boccaccio a Bandello.

SANDRA CARAPEZZA è ricercatrice in Letteratura italiana presso il Dipartimento di Studi letterari, filologici e linguistici dell'Università degli Studi di Milano. Ha dedicato alla novella rinascimentale vari studi apparsi su periodici e miscellanee, una monografia e un'antologia (*Novelle e novellieri*, 2011 e *La novella nel Cinquecento*, 2013). Tra gli altri suoi principali interessi scientifici figurano la Commedia dantesca (*E cielo e terra. Echi biblici e strategie poetiche*, 2013), le opere di Pietro Aretino (*Corone di spine. Letterarietà e narrazione nelle agiografie di Pietro Aretino*, 2018), il poema rinascimentale (curatela di *D'otto in otto versi. Il poema in ottave come ricettore di generi*, 2019).

ALFONSO D'AGOSTINO è stato, dal 30 di ottobre del 1986 al 28 di febbraio del 2019, ordinario di Filologia romanza nell'Università degli Studi di Milano, dove ha insegnato per molti anni anche Filologia italiana. È membro effettivo dell'Istituto Lombardo, Accademia di Scienze e Lettere. Ha scritto varî libri e molti saggi, dedicati a diversi aspetti della disciplina (letterature romanze, linguistica, ecdotica). S'è occupato di prosa, epica, lirica, teatro. Tra i suoi ultimi titoli: *Gli antenati di Faust: il patto col demonio nella letteratura medievale*, Milano-Udine, 2016, *Istoriotta troiana con le Eroidi gaddiane glossate* (con L. Barbieri), Milano, 2017. Attende, con Ilaria Tufano, a un nuovo commento del *Decameron*. Ha inoltre in progetto l'edizione del "ramo italico" del *Libro dei sette savî di Roma*, una nuova edizione critica del *Cantar de Mio Cid* e l'aggiornamento del suo manuale di filologia testuale.

CHIARA FRAGOMELI si è laureata in Filologia romanza (LM) presso l'Università degli Studi di Milano allestendo l'edizione critica della *Paternostre* di Maestro Silvestre (2017). Si interessa di agiografia, letteratura didattica, lessicografia dell'italiano antico e linguistica antico-francese.

MATTEO LUTI si è laureato nel 2014 in filologia romanza all'Università di Pisa; ha quindi frequentato il Dottorato di ricerca presso l'Università di Siena, occupandosi della tradizione dei volgarizzamenti italiani dei *Trattati morali* di Albertano da Brescia e, in particolare, della traduzione di Andrea da Grosseto, di cui sta preparando l'edizione critica. Nel 2016 è stato redattore del *TLIO: Tesoro della Lingua Italiana delle Origini* presso l'ОВI (*Opera del Vocabolario Italiano*). Tra i suoi primi lavori si ricorda lo studio di un volgarizzamento genovese della *Consolatio* di Boezio. Attualmente si occupa di testi italiani e francesi del XIV secolo.

MARCO MAULU insegna filologia romanza all'Università di Sassari. Si è occupato, fra l'altro, di testi antico francesi (*Atre périlleux*, *Guillaume d'Angleterre*, *Leggenda di sant'Eustachio*, il *Livre des sept sages de Rome*), ispanici (il manoscritto Esc. H-I-13; il *Libro del cavalletto Zifar*), italiani (la *Leggenda e storia di messere Prodesagio*). Inoltre, ha in preparazione una nuova edizione della *Chanson d'Esclarmonde*, una delle continuazioni di *Huon de Bordeaux*.

WALTER MELIGA è professore ordinario di Filologia e linguistica romanza nell'Università di Torino. È stato presidente dell'Association Internationale d'Études Occitanes (AIEO) dal 2005 al 2014. La sua attività scientifica riguarda la filologia e la linguistica occitanica, antico-francese e italiana; in particolare, ha studiato la tradizione manoscritta e la lingua della lirica trobadorica e ha in corso edizioni critiche di testi.

TERESA NOCITA è docente a contratto di Filologia della Letteratura Italiana presso l'Università dell'Aquila. Si è laureata in Filologia Romanza presso La Sapienza di Roma e ha conseguito il dottorato in Letteratura Italiana presso l'Università di Zurigo. Ha insegnato in diversi atenei (Zurigo, Cassino, «Sapienza» Università di Roma, Università della Tuscia) e ha collaborato come ricercatrice con il Centro Pio Rajna e la Casa di Dante in Roma. Dal 1986 dirige il periodico *on line SPOLIA* (www.spolia.it), al quale dal 2003 si affianca l'attività dell'omonima casa editrice, specializzata in editoria digitale (*Ebook* e *Ejournal*).

AMEDEO QUONDAM è professore emerito di letteratura italiana in Sapienza, dove ha insegnato dal 1970, è stato Presidente dell'Associazione degli Italianisti, ed è Presidente del Centro di studi "Europa delle Corti". Ha pubblicato diverse edizioni commentate di classici italiani (da ultimo, nella BUR, quella del *Decameron*). Tra le sue monografie più recenti: *Forma del vivere. L'etica del gentiluomo e i moralisti italiani* (2010), *Rinascimento e classicismi. Forme e metamorfosi della modernità* (2013), *De Sanctis e la Storia* (2019).